



Titolo documento:

**SPECIFICA TECNICA PER IL DISPOSITIVO DA INSTALLARE
PER CONNESSIONI DI EMERGENZA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE
AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA DELIBERA 578/2013/R/EEL**

OGGETTO REVISIONE : Prima emissione

REDATTORE	A2A Reti Elettriche S.p.a.	Luca Brunone
VERIFICATORE	A2A Reti Elettriche S.p.a.	Gian Franco Fogliata
APPROVATORE	A2A Reti Elettriche S.p.a.	Stefano Fratti

Tutti i riferimenti contenuti nel presente documento ad A2A Reti Elettriche S.p.A. sono da intendersi riferiti ad Unareti S.p.A. per effetto della fusione di A2A Reti Elettriche S.p.A. in Unareti S.p.A. avvenuta in data 01/04/2016.

Decorrenza applicazione: 30/04/2014

APPLICA**LISTA DI DISTRIBUZIONE**

INDICE

1	Premessa	3
2	Soluzione tecnica convenzionale	3
3	Indicazioni di dettaglio per le connessioni in Bassa Tensione.....	4
4	Indicazioni di dettaglio per le connessioni in Media Tensione	4
5	Verifiche e modalità operative.....	5

1 PREMESSA

Con la Delibera 578/2013/R/eel vengono definite le modalità per la regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di configurazioni impiantistiche rientranti nella categoria dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (nel seguito SSPC), ivi inclusi i Sistemi Efficienti d'Utenza (nel seguito SEU).

L'articolo 18 della Delibera in questione contiene le “*Disposizioni in caso di morosità di un cliente finale presente in un ASSPC (Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo)*”. Tale articolo prevede che, qualora il produttore presente all'interno di un ASSPC voglia evitare che, a seguito di distacco per morosità della fornitura di energia elettrica intestata al cliente finale, l'impianto di produzione sia impossibilitato ad immettere energia elettrica nella rete elettrica pubblica, può richiedere una connessione di emergenza contro il rischio di morosità.

La realizzazione di tale connessione presuppone che il produttore installi un dispositivo che permetta l'apertura del collegamento fra l'impianto di produzione e l'utenza del cliente finale (ovvero il punto di prelievo cui di seguito si fa menzione), a seguito della chiusura del collegamento fra l'impianto di produzione e il punto di emergenza.

Il gestore di rete, all'atto dell'attivazione della connessione di emergenza, verifica il corretto funzionamento del predetto dispositivo.

2 SOLUZIONE TECNICA CONVENZIONALE

Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche e le modalità di installazione di tale dispositivo.

Lo schema tecnico di seguito riportato prevede:

1. un Organo di Manovra (di seguito “OdM”) installato sul punto di connessione che alimenta il POD principale, direttamente a valle del DG ed indicato in *Figura 1* con la lettera “A” (eventualmente coincidente con il DG della connessione principale);
2. un OdM installato nel punto di connessione di emergenza, direttamente a valle del DG, indicato in *Figura 1* con la lettera “B” (eventualmente coincidente con il DG della connessione di emergenza);
3. un OdM installato trasversalmente tra “A” e “B”, indicato in *Figura 1* con la lettera “C”. Lo stesso dovrà essere interbloccato con “B” realizzando la condizione di Aperto - Chiuso.

Gli OdM situati nei punti “A” e “C”, in condizioni ordinarie di esercizio, ovverossia quando non esiste alcuna condizione di morosità relativa al punto di prelievo, devono essere posti in stato “chiuso”, mentre l'OdM situato nel punto “B” deve essere in stato aperto.

Nel caso in cui il gestore di rete debba procedere alla sospensione del servizio di connessione riferito al punto di prelievo (cioè nel caso in cui il gestore debba sospendere su richiesta del trader il cliente finale per morosità dello stesso), i dispositivi situati nei punti “A” e “C” devono essere posti in stato “aperto” mentre deve essere posto in stato “chiuso” il dispositivo collocato nel punto “B” (*Figura 1*).

Il gestore provvederà ad attivare la connessione d'emergenza, verificare la correttezza della manovra di cui sopra ed infine disattivare la connessione del POD principale, Si procederà poi all'apposizione dei sigilli gestore di rete sugli OdM fino al normale ripristino della fornitura.

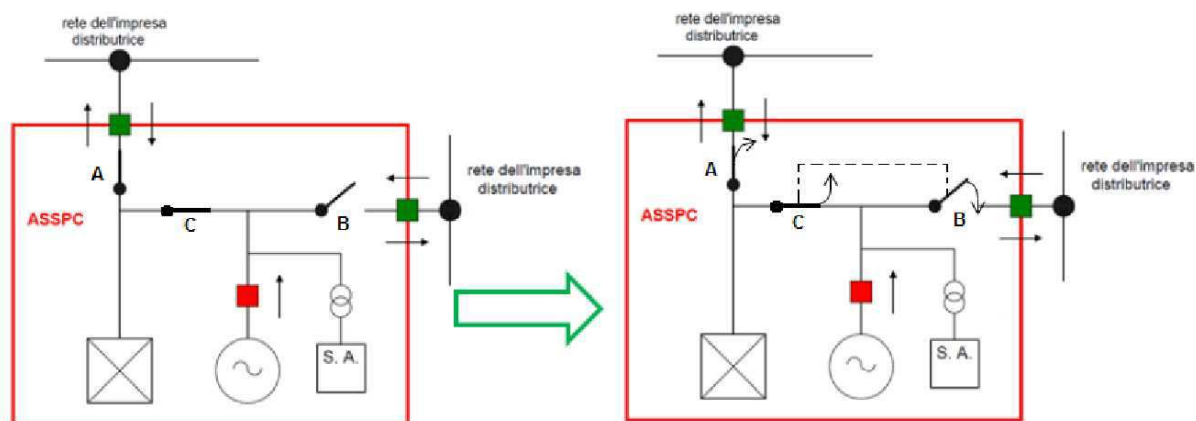


Figura 1 - Schema tecnico da utilizzare in caso di richiesta da parte del Produttore di una connessione di emergenza contro il rischio di morosità del Cliente finale.

3 INDICAZIONI DI DETTAGLIO PER LE CONNESSIONI IN BASSA TENSIONE

Nel caso di connessione in BT gli OdM “B” e “C” dovranno essere posti nello stesso vano in cui è attestata la consegna di emergenza **direttamente a valle del DG** (eventualmente il DG può coincidere con l’OdM “B”). Il vano in questione deve essere accessibile al personale di A2A Reti Elettriche e deve essere ubicato al limite di proprietà con diretto accesso da strada aperta al pubblico. Soluzioni alternative andranno concordate di volta in volta con A2A Reti Elettriche.

I due OdM sopramenzionati devono essere rispondenti alla normativa vigente e dimensionati in funzione delle caratteristiche della fornitura. Dovranno essere ad azionamento manuale, interbloccabili meccanicamente (in maniera tale da permettere la chiusura di un organo di manovra soltanto se l’altro è in posizione di aperto) e sigillabili da parte del gestore di rete in entrambe le posizioni di manovra o comunque nella rispettiva posizione di “Emergenza”.

Il complesso delle apparecchiature oggetto del presente documento deve essere installato a cura e spese del produttore, che è anche responsabile della manutenzione e della conservazione nel tempo dell’efficienza funzionale delle medesime.

4 INDICAZIONI DI DETTAGLIO PER LE CONNESSIONI IN MEDIA TENSIONE

Nel caso di connessione in MT, gli OdM “B” e “C” dovranno essere posti nel locale di ricezione fornitura d’emergenza, **direttamente a valle del DG** (eventualmente il DG può coincidere con l’OdM “B”). Il locale in questione deve essere accessibile a personale di A2A Reti Elettriche e deve essere ubicato al limite di proprietà con diretto accesso da strada aperta al pubblico. Soluzioni alternative andranno concordate di volta in volta con A2A Reti Elettriche.

I due OdM sopramenzionati devono essere rispondenti alla normativa vigente e dimensionati in funzione delle caratteristiche della fornitura. Dovranno essere ad azionamento manuale, senza protezioni, interbloccabili meccanicamente (in maniera tale da permettere la chiusura di un organo di manovra soltanto se l’altro è in posizione di aperto) e sigillabili da parte del gestore di rete in entrambe le posizioni di manovra o comunque nella rispettiva posizione di “Emergenza”.

5 VERIFICHE E MODALITÀ OPERATIVE

A2A Reti Elettriche all'atto dell'attivazione della connessione principale, o della eventuale successiva predisposizione della connessione di emergenza, verifica il corretto funzionamento del predetto sistema di commutazione, nonché del rispetto di ogni altra condizione e prescrizione, nel rispetto delle leggi, norme CEI e regolamenti vigenti, nonché della presente specifica.

In caso di necessità di attivazione della connessione di emergenza per le finalità di cui sopra, A2A Reti Elettriche esegue le manovre relative allo scambio dell'alimentazione e provvede alla sigillatura per la quale l'interblocco è predisposto, applicando un sigillo sulla serratura di blocco in posizione di aperto della connessione principale di tale sistema.

La configurazione originaria dell'alimentazione, previa verifica al termine della condizione di morosità del cliente finale, viene ripristinata eseguendo le manovre in sequenza inversa.